

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 731 Genova, giovedì 15 dicembre 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

AVERE CURA DEL NATALE

di Vincenzo Andraous

S' avvicina il momento della stupefazione, gli attimi che fanno scomparire i dubbi sul mistero della gioia e della letizia. Più s' avvicina la presenza del Bambino con gli occhi socchiusi di fiducia e amore, più è l'ora di mettersi di traverso, scacciando le comodità delle convenzioni, di ogni ricorrenza. E' necessario farlo per arginare l'onda di una cultura dell'indifferenza, che sempre più spesso è feroce quanto l'incapacità di provare pietà, compassione, misericordia per i tanti e troppi bambini lasciati morire per incuria e delirio di onnipotenza. Natale è alle porte, ciò non vuol dire che ognuno ha il dovere di risultare più buo-

no, piuttosto che ciascuno ha il diritto di fare un passo avanti di fronte a quella culla, in mezzo, là, dove occorre scavare con le dita nude il senso della giustizia, del rispetto della vita umana, di tanti e tanti e tanti bimbi dispersi a mare, al gelo, in preda alla sete e alla fame, tanti bambini tutti intorno a quella culla. S' avvicina la nota sottopelle, la sequenza dei comportamenti, dei gesti quotidiani ripetuti, affinché la libertà diventi la bandiera per chiunque resta schiacciato sotto gli scarponi di chi non sa volere bene, di chi non sa pregare quel Bimbo, non soltanto nelle parole di una preghiera recitata come una semplice poesia. Bambini che non ci sono più, bimbi che non hanno più voce, la più piccola speranza, in quel Bimbo che tra poco nasce, hanno il diritto di calpestare la terra dove tutto cambia, scoprendo il mondo dei giusti, degli innocenti. Non di quanti stanno nei luoghi delle grandi memorie perdute, dove incalza

la convinzione che questa dimenticanza e abbandono non ci toccano, non ci riguarda, come se essere complici sia meno grave di essere colpevoli. Non so perché ma quest'anno ho l'impressione che sarà un Natale che lavora ai fianchi la nostra disattenzione, soprattutto come ha ben detto qualcuno metterà spalle al muro "l'indifferenza quale contenitore del maggior disprezzo". Il Bimbo nasce, e pochi passi più in là, tanti bambini vengono dimenticati più ancora delle guerre, più ancora dei conflitti, più ancora della follia lucida del potere che non è servizio. S' avvicina Natale, ci saranno le luci, i fuochi, le canzoni, ma chi è più libero nel proprio cuore starà a mezzo, di traverso, tra i rifugi e le macerie, rimarrà come un fusto di quercia a difendere il bene più grande di quel Bimbo che viene al mondo, di quei bimbi innocenti che nessuno ha il diritto di dimenticare, di lasciare indietro. Caro Bambino anche quest'anno mi verrà da dirti in punta di piedi e sottovoce come ha detto Francesco: tutta questa indifferenza non è proprio da Gesù.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA LOMONACO
43 PAVIA
CELL. 3483313386

Sommario:

Avere cura del Natale	1	Villaggio di Babbo Natale	8
La banalità del bene	2	Notizia esclusiva - Battila e vivila	9
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	3	Il tradimento	10
Cosenza sarà la nuova capitale italiana del volontariato 2023	4	Filarmonica Sestrese: Concerto di Natale e della solidarietà	11
"Conoscere la complessità per assistere in qualità"	5	Coro Monti Liguri : Concerto di Natale a sostegno dei restauri dell'Oratorio di S. Martino	11
De Robert "Suicidi in carcere: I detenuti non sono 'vuoti a perdere'"	6		
Abbattimento barriere architettoniche	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

LA BANALITÀ DEL BENE

È quella che si manifesta nelle migliori occasioni e circostanze. Si fanno tante (troppe?) cose a fin di bene. C'è chi giustifica l'accaparramento del potere a tempo indeterminato, chi cerca di intruppare il mondo per salvarlo da una gestibile pandemia, chi fabbrica medicine, malattie, armi, munizioni e guerre per il bene di una causa e chi, a fin di bene, ricorda che c'è un Dio da obbedire e un inferno, da qualche parte, da evitare. Esattamente come il male, le vie dei fautori di bene sono infinite. Le scuole proprio per questo sono state inventate: a fin di bene. Le ideologie e talvolta le religioni, hanno mandato al macello le migliori gioventù della storia e, sempre a fin di bene, si consiglia a migranti e avventurieri di rimanere a casa loro. Morire nel mare, nel deserto o nei campi di de-

tenzione e tortura non è il massimo che la vita possa offrire. Quanto la natura produce abbisogna di correzioni, miglioramenti e aggiustamenti strutturali, come per l'economia.

Sempre a fin di bene, una delle sue creazioni più riuscite è la categoria, ormai universalmente accettata e promossa, delle vittime. A fin di bene, infatti, si creano, organizzano e sostengono le divisioni dei bisognosi in 'categorie' umane e sociali. Tutto a fin di bene per rispondere nel modo migliore ai bisogni delle 'vittime'. Oggi, il 10 dicembre, si fa memoria della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, avvenuta a Parigi nel 1948. Com'è noto, il documento, nato in seguito alla conclusione della guerra mondiale, era stato concepito per evitare il riprodursi ancora del dramma accaduto. Il 'nunca mas' in Argenti-

na, dopo il dramma dei 'desaparecidos', pubblicato nel settembre del 1984 era risuonato alla tribuna delle Nazioni Unite ancora prima per la voce del papa Paolo Sesto, col suo 'Mai più la guerra!'. Era il 4 di ottobre del 1965, si festeggiava San Francesco e i vent'anni della creazione delle Nazioni Unite, naturalmente a fin di bene.

Ci sono le vittime degne e quelle che non meritano alcuna considerazione da parte delle istituzioni appositamente create per riconoscerle. Gli abusi sui diritti umani sono a geometrie variabili a seconda dei rapporti di forza e delle geopolitiche del momento. Perfino le guerre possono essere, a fin di bene, umanitarie se servono a creare democrazia e soprattutto altri mercati per il capitalismo globale. Si riconoscono i diritti di quasi tutte le categorie e nel caso se ne inventano di nuove e coloro che sono del tutto indifesi, inizio e fine vita, per il loro bene, sono soppressi e resi in seguito invisibili. Ci sono poi gli Stati buoni e accettabili e quelli infrequentabili e, quanto al commercio e gli interessi, invece, tutto va bene per il bene di

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza

Ligure, volontario C LMC in Costa

d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa

d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba

in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico

a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger .

tutti. Magari aveva visto giusto il pensatore- profeta Ivan Illic... 'Al diavolo le buone intenzioni. Un detto irlandese dice che di buone intenzioni è lastricato l'inferno, tanto per metterla sul teologico'. Siamo il 20 aprile del 1968 e da allora si è continuato a fare delle 'buone intenzioni' la nuova religione.

Mauro Armanino,
Niamey, 10 dicembre
2022



FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Dopo le prime due edizioni, Con i Bambini intende **rinnovare il proprio impegno nelle iniziative in cofinanziamento**, in collaborazione con altri enti erogatori che condividono lo spirito e gli obiettivi del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Anche la terza edizione del bando, come le precedenti, intende **perseguire due principali obiettivi**: da un lato, attrarre risorse supplementari coerenti con le finalità del Fondo, dall'altro favorire un positivo confronto con le esperienze di altri soggetti, arricchendo reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi alla povertà educativa minorile.

Oltre a perseguire un effetto leva delle risorse finanziarie a disposizione delle organizzazioni di terzo settore, il bando intende anche **sperimentare forme di innovazione**, sia negli ambiti

di intervento sia nelle modalità operative o metodologiche scelte, **nel contrasto delle forme di povertà educativa minorile**.

Con questa nuova edizione dell'iniziativa, Con i Bambini dedica **ulteriori risorse finanziarie, fino a un massimo di 10 milioni di euro, al cofinanziamento di progettualità** che intendono intervenire su ambiti analoghi a quelli su cui si concentrano le azioni del Fondo.

Almeno il 70% di tali risorse sarà destinato a progettualità di carattere nazionale che intervengono in ognuna delle tre aree principali del Paese: Nord, Centro e Sud. L'iniziativa è rivolta a soggetti erogatori privati e a enti del terzo settore che intendono sostenere, insieme a Con i Bambini, la realizzazione di interventi congiunti di contrasto della povertà educativa minorile su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, Con i Bambini metterà a disposizione

delle progettualità approvate **fino ad un massimo del 50% delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per la realizzazione degli interventi**, con un contributo minimo di euro 250.000 e fino ad un massimo di euro 1.500.000.

Le iniziative saranno classificate in due tipologie:

- progetti proposti direttamente da enti del terzo settore e sostenuti, almeno al 50%, da uno o più cofinanziatori;
- progetti da identificare congiuntamente con uno o più cofinanziatori (fino a un massimo di 2),

attraverso percorsi di progettazione partecipata/condivisione o attraverso specifici bandi a evidenza pubblica promossi congiuntamente dai cofinanziatori e da Con i Bambini.

Il processo di selezione sarà articolato in due fasi: presentazione dell'i-

dea progettuale e successiva progettazione esecutiva.

Con i Bambini esaminerà tutte le idee inviate **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 dicembre 2022.**

[Cofinanziamento 2021 regolamento](#)

Soggetto attuatore del
“Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa Minorile”
Interamente partecipata dalla
Fondazione CON IL SUD
Via del Corso, 267
00186 Roma
Tel: +39 06 6879721
Fax: +39 06 68130483
E-Mail: info@fondazioneconilsud.it



COSENZA SARÀ LA NUOVA CAPITALE ITALIANA DEL VOLONTARIATO 2023

La voce si è alzata, da Cosenza a Bergamo, per chiedere riconoscimento e sostegno, mettendo in gioco risorse, generosità e competenze necessarie alla cura e rigenerazione delle comunità. È quella del volontariato che ieri (lunedì 5 dicembre) ha celebrato la sua giornata internazionale con l'evento nazionale "Diamo voce alla solidarietà" che si è svolto a Bergamo organizzato da CSVnet, Forum nazionale del terzo settore e Caritas italiana in collaborazione con il Centro di servizio per il volontariato di Bergamo.

L'evento, che ha chiuso l'anno di Bergamo capitale italiana del volontariato, ha aperto idealmente il 2023 con il passaggio di testimone a Cosenza, designata da CSVnet Capitale Italiana del Volontariato per il prossimo anno. L'annuncio è stato dato al presidente del Csv Cosenza Gianni Romeo – collegato in streaming -dalla presidente di CSVnet Chiara Tommasini, insieme ad Oscar Bianchi presidente del Csv Bergamo e Stefano Locatelli vicepresidente

dente Anci.

Alla base della candidatura, promossa dal Csv Cosenza l'idea che il riscatto del Sud passi anche dal protagonismo del terzo settore, capace di esprimere sul territorio della provincia 1200 associazioni e 10mila volontari.

"Crediamo fortemente in un'immagine positiva della Calabria" – dicono dal Csv – "e che Cosenza capitale italiana del volontariato 2023 rappresenti un'occasione per raccontare un'altra idea di Calabria, promuovere la cultura del volontariato e far conoscere le tante realtà sociali che animano il territorio, invitando la cittadinanza a farne parte".

Pe le tre organizzazioni promotrici la manifestazione di Bergamo è stata anche l'occasione per rilanciare l'appello affinché il volontariato venga sostenuto in modo adeguato. Un invito raccolto da entrambe le esponenti del Governo, il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli e il vice ministro al lavoro e alle politiche socia-

li Maria Teresa Bellucci. In particolare dal vice ministro Bellucci ha annunciato la convocazione, entro fine anno, di un tavolo di confronto, di concerto con il Consiglio nazionale del terzo settore "per mettere in circolo le idee e attivare politiche pubbliche che possano concorrere a superare la crisi economica e sociale e la frammentazione che caratterizza le nostre comunità".

La necessità di richiamare una reale collaborazione tra terzo settore e istituzioni, attraverso i percorsi di co-progettazione e co-programmazione è stata richiamata anche dalla ministra delle disabilità Locatelli, che ha invece annunciato, la proposta di inserire nella legge di Bilancio un fondo da 10 milioni di euro per le "periferie inclusive" da destinare allo sviluppo di progetti di inclusione nei comuni con più di 300mila abitanti.

L'evento, condotto dal direttore di Vita Stefano Arduini, ha visto la partecipazione di circa 500 persone in presenza e collegati allo streaming sulla pagina Facebook della Giornata Internazionale del Volontariato. Fra gli ospiti Paolo Pezzana dell'Università Cattolica di Milano e il sociologo di Codici Stefano Laffi, che ha affrontato il tema della partecipazione dei giovani a partire da tre domande di fondo a cui il volontariato è chiamato a rispondere. La prima è la capacità delle organizzazioni di rispondere al cambiamento e di trasformarsi per incidere davvero sui bisogni sociali. Il sociologo ha poi richiamato l'importanza di favorire

organizzazioni meno gerarchiche e più orizzontali che possano favorire il protagonismo i giovani. La terza e ultima sfida è legata alla capacità delle associazioni di cambiare davvero la realtà e di incidere su temi urgenti come la sostenibilità e la difesa dell'ambiente.

"Testimonianza e coerenza rappresentano due concetti fondamentali in un momento in cui le persone sono alla ricerca di senso delle proprie azioni nel tentativo di uscire da un periodo denso di timori – ha sottolineato la presidente di CSVnet Chiara Tommasini -. Occorre favorire l'ingresso di nuove competenze nel volontariato, che permettano di allargare la base dei volontari, coinvolgere nuove figure, in particolar modo i giovani. E dobbiamo rivolgerci con linguaggi e narrazioni diverse anche nei confronti dei tanti italiani che dicono di non aver tempo per fare volontariato".

"Come ente che rappresenta le organizzazioni di Terzo settore, vogliamo continuare un percorso di ascolto della base del volontariato, soprattutto dei più giovani, per capire in che direzione sta andando, su cui incidono le profonde trasformazioni socio-economiche e culturali degli ultimi anni. Bisogna



Centro Servizi per
il Volontariato
dei Due Mari - ETS
Via Frangipane III
trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734
Fax: +39 0965
890813

fare in modo che le energie positive di questo Paese non vengano disperse ma che, al contrario, si uniscano all'insegna di una cittadinanza attiva e consapevole" dichiara Vanessa Palluchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

"Il volontariato sta cambiando – ha affermato il direttore di Caritas Italiana Don Marco Pagnello



– e la richiesta è la tutela di quelle belle piccole esperienze di volontariato che fanno bene al nostro Paese e che rischiano di non sopravvivere alla burocrazia a cui sono sempre più tenuti. I giovani chiedono di essere protagonisti e solo partecipando ad esperienze forti così possono avviare processi di trasformazione".

Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati di un'indagine realizzate da Effetto Larsen e ON! con l'aiuto di 40 volontari, e oltre 500 i

contributi raccolti che ha coinvolto sabato scorso a Bergamo e Cosenza circa 200 i partecipanti. Il volontariato è percepito soprattutto come esperienza soggettiva e relazionale di benessere, collegata alla possibilità di dare senso alla propria esistenza. Mancanza di tempo e individualismo sono i principali ostacoli alla possibilità di impegnarsi nel volontariato, mentre è proprio il tempo ad essere considerato il dono principale che, attraverso il volontariato, si può fare alle altre persone, anche se i

più giovani valorizzano molto saperi e competenze. La grande maggioranza dei partecipanti sostiene che il volontariato, nel suo insieme, sia indispensabile per la tenuta sociale del Paese, ed anche quello praticato sporadicamente e al di fuori delle organizzazioni viene percepito come forma di impegno molto significativa. Alle istituzioni si chiede principalmente il riconoscimento del valore che i volontari possono portare alla gestione dei beni comuni.



Nell'ambito di un percorso formativo realizzato grazie al contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio** di Spoleto destinato al personale sanitario e socio-sanitario della **Cooperativa il Cerchio** in collaborazione con l'associazione **Agliaia** di Spoleto

“Conoscere la complessità per assistere in qualità”

EVENTO DI FINE CORSO

20 dicembre 2022 dalle 15:30 alle 18:30

Casa Bianca - Servizi per la terza età

via Rocco Chinnici 10

Spazio “Casa di Quartiere”

Interventi previsti:

Saluti:

MASSIMO RECCHI Presidente associazione Agliaia

SERENELLA BANCONI Presidente cooperativa Il Cerchio

DARIO POMPILI Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto

Interventi:

Dott.ssa Luigia Ciucarilli Responsabile della didattica

Contributo di un alliev* del corso

Relazione della **Dott.ssa De Angelis Marta** (consigliere nazionale SICP) sul tema *“Il valore delle competenze nei percorsi di cura”*

Al termine dell'evento sarà offerto un buffet

Per informazioni: 0743 221300 | cooperativa@ilcerchio.net

DE ROBERT “SUICIDI IN CARCERE: I DETENUTI NON SONO ‘VUOTI A PERDERE’”

Il commento a Interris.it della dottoressa Daniela De Robert, componente del Collegio dell'Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, al rapporto "Per un'analisi dei suicidi negli Istituti penitenziari"

“Il mondo del carcere sta vivendo un momento di particolare complessità e criticità. Nel 2022, in undici mesi, negli Istituti penitenziari sono decedute 194 persone: 82 per cause naturali, **79 per suicidio**, 30 per cause da accertare e 3 per cause accidentali. **Davanti a ogni suicidio che avviene in carcere,** non ci interessa trovare il colpevole. A volte, non c'è un colpevole; ma c'è sempre un perché. Per capirne il perché, dobbiamo anzitutto analizzare i dati che l'Amministrazione penitenziaria mette a disposizione del Garante”.

E' il commento per [Interris.it](https://www.interris.it) della dottoressa Daniela de Robert, componente del Collegio dell'Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, al rapporto prodotto dall'Autorità intitolato [“Per un'analisi](#)

[dei suicidi negli Istituti penitenziari”](#).

L'intervista a Daniela de Robert

Perché il rapporto “Per un'analisi dei suicidi negli Istituti penitenziari”?

“L'altissimo numero dei suicidi non può non preoccupare e interrogare una Autorità di garanzia che ha il compito di vigilare sul rispetto dei diritti delle persone private della libertà, a cominciare dal diritto alla vita e alla dignità, pur con la consapevolezza che la decisione di porre fine alla propria vita si fonda su un insieme di cause e di ragioni intimamente personali e non può essere ricondotta automaticamente e in via esclusiva alla condizione di detenzione in carcere. La ricerca è una tappa intermedia di uno studio che approfondisce le dinamiche dei suicidi in carcere nel 2022 e che, nella seconda parte, fa un'analisi diacronica degli ultimi 10 anni. L'abbiamo voluta pubblicare anche se intermedia perché ci sembrava importante iniziare ad offrire dei dati precisi sui quali ragionare”.

Quali sono le principali

criticità delle carceri italiane?

“Le criticità sono diverse. Dovendone sottolineare le principali, inizierei a evidenziare il senso di vuoto. E' il vuoto infatti a caratterizzare ancora troppe carceri italiane: la dimensione di un tempo che scorre inutilmente sottratto alla vita che non riesce a diventare un'opportunità di crescita di cambiamento, e poi reinserimento costruttivo per i detenuti, come ci chiede la Costituzione”.

A cosa è dovuto questo vuoto?

“Dalla mancanza di attività significative durante la reclusione. E' un tempo sottratto alla vita che nulla dà e nulla restituisce né alla persona, né alla società. Questo è un problema sociale che si è inoltre acuito a causa della pandemia durante il lockdown quando vennero interrotte tutte le attività e gli incontri con i familiari. Un'altra criticità – e qui introduco il tema dei suicidi in carcere, descritto nel rapporto – è la sensazione di abbandono e di rimanere segnato per sempre (come uno stigma) che percepisce chi vive dietro le

sbarre. L'idea di entrare in un mondo che non interessa più a nessuno: una non appartenenza. Il carcere nel suo insieme è come se non appartenesse più alla comunità esterna. Le persone che vivono nel carcere sono come ‘vuoti a perdere’”.

Cosa si evince analizzando il rapporto?

“Il rapporto di quest'anno evidenzia innanzitutto un record negativo: negli ultimi 10 anni non ci sono mai stati così tanti suicidi. Sono 79 nei primi 11 mesi. I dati più salienti riguardano la durata della pena: 49 persone si sono uccise nei primi mesi di detenzione; 5 di questi nei primi giorni; 9 addirittura nelle prime 24 ore. Alcuni non avevano fatto in tempo neppure ad essere immatricolati perché si sono uccise subito. Quindi non è il sovraffollamento o il carcere degradato a spingere le persone a gesti estremi, ma la disperazione: quella sensazione terribile di chi entra in carcere e pensa: ‘da qui non riemergerò mai più’”.

In quale altro momento

(Continua a pagina 7)

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23 luglio
2014

(Continua da pagina 6)

si registra il picco di suicidi?

“L'altro picco di suicidi si registra quando il detenuto sta per uscire a fine pena”.

Sembrirebbe un consenso: il fine pena dovrebbe essere un momento di gioia...

“Dovrebbe. Ma non sempre è così, può trasformarsi in disperazione, nella paura di non farcela, di solitudine, di non trovare un'accoglienza all'uscita, di non trovare un lavoro per mantenersi, una casa, delle amicizie significative. Senza dimenticare lo stigma. Cinque delle persone che si sono suicidate avevano una pena che finiva entro l'anno, mancavano pochi mesi. Trentanove avevano una pena inferiore ai tre anni. A volte – spesso – l'esterno fa paura quasi e

più dell'interno”.

Le persone con fragilità sociale o personale sono particolarmente vulnerabili?

“Certamente sì. Il rapporto ha fatto emergere che 65 persone (pari all'82,28%) sulle 79 suicidatesi erano coinvolte in altri eventi critici, mentre altre 26 (ossia il 33%) avevano precedentemente messo in atto almeno un tentativo di suicidio (in 7 casi addirittura più di uno). Inoltre, 23 persone (ossia per il 29% dei casi) erano state sottoposte alla misura della 'grande sorveglianza' e di queste 19 lo erano anche al momento del suicidio. Va osservato poi che 18 persone tra quelle che si sono tolte la vita risultavano senza fissa dimora e tutte di nazionalità straniera. A proposito di quest'ultimo dato, si evidenzia che il numero delle persone senza fissa dimora che

si sono tolte la vita risulta in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Sembra un paradosso perché – verrebbe da dire semplicisticamente – che in carcere un clochard ha almeno un tetto. Ma in realtà vivere per strada è un fattore di fragilità che si somma alla vergogna di essere finiti in carcere. Inoltre, anche il carcere stesso rende più fragili le persone, specie se sono reclusi da tanti anni. Una volta uscite, fanno molta fatica a riprendere il ritmo e possono sentirsi completamente tagliate fuori. Sarebbe auspicabile un periodo di accompagnamento prima dell'uscita. Ci vuole tempo e un aiuto per riabituarsi alla vita libera in maniera costruttiva”.

In conclusione, alla luce dei dati del rapporto, cosa auspica il Garante Nazionale dei diritti delle persone

private della libertà personale?

“Il Garante auspica una sensibilità diversa verso le persone private della libertà. Che si ritorni a ragionare sull'esecuzione penale non in maniera ideologica; affinché sia efficace sia per chi è in carcere, sia per la comunità. Chiediamo uno sguardo diverso, un'attenzione verso un nuovo tipo di carcere che possa svolgere davvero il suo compito che è – non dimentichiamocelo – non solo di reclusione ma anche di reinserimento sociale. Ricominciare a ragionare in maniera costruttiva dialettica con la volontà di trovare un punto di incontro su un'esecuzione penale che abbia un senso profondo sia per chi sconta la pena, sia per la comunità esterna”.

Milena Castigli

Dicembre 11, 2022





C. F. 90054010104

L'Associazione Karol Wojtyla Onlus prosegue il PROGETTO

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHEalla **BASILICA di SANTO STEFANO in Lavagna****SOTTOSCRIZIONE PER BENEFICENZA 2022 ... in palio TRE CESTI NATALIZI**

immagine al solo scopo decorativo

ESTRAZIONE: 23 Dicembre ORE 21,
nella BASILICA di SANTO STEFANO, in occasione
del Concerto del Corpo Bandistico 'Città di Lavagna'

1 Biglietto € 2,00

I BIGLIETTI SI POSSONO TROVARE PRESSO:

- FERRAMENTA CALABRIN, Via Dante 40
- PASTIFICIO DASSO, Via Roma 128
- EDICOLA SAMBUCETI, Via Roma 96
- FOTO ENRICO, Via Roma 49
- ABBA CASALINGHI, Via Roma 21
- EDICOLA LA PRESS, Piazza della Libertà 45
- PASTICCERIA MONTEVERDE, Via Roma 99
- MACELLERIA MARTIN, Via Roma 117
- BOTTEGA DEL VICOLETTO, Via Montebello 5
- TENEREZZA ABBIGLIAMENTO, Via Roma 2
- CARESSES DE LILY, Via Nuova Italia 97
- MOJITO CAFE, Via Roma 122

Villaggio di Babbo Natale

con il sostegno del Comune di Genova
 Assessorato al Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni Cittadine
 e della Società per Cornigliano

PARCO di VILLA BOMBRINI via Muratori, 5
 Genova Cornigliano - info@prolococornigliano.it

ORARIO APERTURE

- 7 Dicembre 2022
Ore 11 - CONFERENZA STAMPA
- 8 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 19
- 9 e 10 Dicembre 2022
dalle ore 15 alle 19
- 11 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 19
- 13-14-15 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 12 - Villaggio Aperto
solo per i Comprensivi Scolastici
- 17 Dicembre 2022
dalle ore 15 alle 19
- 18 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 12 / dalle ore 15 alle 19
- 19-20-21 Dicembre 2022
dalle ore 15 alle 19
- 22 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 12 / dalle ore 15 alle 19
- 23 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 19
- **EVENTI nella VILLA** -
- 11 Dicembre 2022
Ore 9 - Gara Podistica
- 17 e 18 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle 19 - Mostra LEGO®
«Exhibricks Christmas Edition»
- 19 Dicembre 2022
Ore 17 - Mobilità Sostenibile
Benefici per la Città e per i Cittadini

P

INGRESSO e AMPIO PARCHEGGIO
LIBERI e GRATUITI



© www.ilvignettificio.org Progetto e Realizzazione di Elisa Gandelli e fusiscena per Pro Loco Cornigliano

NOTIZIA ESCLUSIVA BATTILA E VIVILA

Sabato 17 dicembre 2022 alle ore 14:45 presso la Coop. Soc. Arcobaleno '86 Onlus, in Loc. Casonetto di Vellai a Feltre si inaugura, nel 25° del Museo dei Sogni, Memoria, Coscienza e Presepi, la mostra tematica **NOTIZIA ESCLUSIVA - Battila e vivila**, con l'esposizione dell' **ITALIA INTARSIATA** con legni provenienti da tutte le regioni italiane che raccontano storie di bene, memoria, dolore, bello e vita; e della **CANDELA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**, nata dai legni e dall'amore alla

propria terra, provenienti da tutti i 61 territori comunali. Presenzierà il vescovo della diocesi di Belluno-Feltre mons. Renato Marangoni. I sindaci che gradiranno partecipare sono invitati ad indossare la fascia

tricolore.

La Comunità esprime viva gratitudine alle centinaia di persone da tutta Italia che hanno collaborato per la realizzazione delle opere e **INVITA** a partecipare all'inaugurazione della mostra.

La mostra rimarrà allestita fino al 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco.

Cordiali saluti

Ennio De Poi-Segretario



C.I.F. Venezia Ente Morale
Comunità di "VILLA SAN FRANCESCO"

Al signor

MINISTRO DELL'INTERNO
REPUBBLICA ITALIANA
Dot. Matteo PIANTEDOSI
Palazzo del Viminale
ROMA

Oggetto: Lettera aperta al Signor Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana.

Signor Ministro,

sabato 17 dicembre 2022 alle ore 14:45 presso il Museo dei Sogni, Memoria, Coscienza e Presepi in località Casonetto, Via Calcin 11 - Feltre (BL), Museo con le terre di tutti i 199 Paesi del mondo, verrà inaugurata L'ITALIA INTARSIATA, con legni provenienti da tutte le Regioni Italiane per ricordare storie di bene, memoria, dolore, fatica, bello, vero e vita del nostro Paese.

Alla stessa ora 55 pastori e pastore, presenti nell'ITALIA INTARSIATA, muoveranno loro greggi in tutta Italia e la loro destinazione sarà il Santuario del Presepio in Greccio il 24 dicembre 2023, dove Francesco d'Assisi, Patrono dell'Italia, la Notte Santa del 1223, realizzò la Prima Rappresentazione della Natività della storia e che questa iniziativa intende onorare.

Certi che la Sua sensibilità ben comprenderà il significato di quanto cortesemente Le viene esposto, a nome di tutti i ragazzi e giovani che in Comunità vivono, con operatori, volontari, collaboratori, La saluto con rispetto, ringraziandoLa della eventuale attenzione che Ella potrà esprimere, augurandoLe Buon Natale e Buon Anno.

Facen di Pedavena, 13/12/2022

Aldo Bertella, Direttore della Comunità.



Cari amici,
protagonista di innumerevoli commedie e tragedie, il tradimento ha radici nella notte dei tempi e da sempre condiziona l'evolversi

della storia. Ma da quando il senso negativo del termine è andato smarrito, le sue conseguenze si sono ulteriormente aggravate. Sia nella sfera pubblica che in quella privata. Quello del 19 di-

cembre è il primo di due convegni di politica culturale con i quali le nostre associazioni intendono indagare l'attuale irrilevanza assunta dalla parola data: una realtà che tanti disastri ha già

causato nella politica, nella famiglia e nella società. **NON MANCATE.** Cordiali saluti, Rodolfo Vivaldi e Miriam Pastorino (Domus Cultura e Voltar Pagina).



Con il patrocinio e la partecipazione finanziaria del Comune di Genova - Municipio 1 Centro Est

IL TRADIMENTO

Nel mondo classico e alla luce dell'attualità

Lunedì 19 dicembre, ore 17
Sala Conferenze Domus Cultura
Genova – Via David Chiossone, 6/4

PROGRAMMA

Saluti di RODOLFO VIVALDI
Presidente Domus Cultura

INTERVENTI di

REMO VIAZZI *Scrittore e docente*
Chi ha tradito Filottete?
Il tradimento giusto nel mondo greco

ALESSANDRA LANCELLOTTI *Psicologa e terapeuta*
Il tradimento di se stessi



Concerto di Natale e della Solidarietà

★ Basilica N.S. Assunta Sestri P. Genova

23 Dicembre 2022 ore 21

Orchestra di fiati e percussioni

Filarmonica Sestrese

Christmas Live 2022

dirige M° Matteo Bariani
soprano Elisabetta Isola



Coro MONTI LIGURI

in Concerto di Natale
a sostegno dei restauri dell'Oratorio

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022 ORE 21

Oratorio di S. Martino

via Beato Martino da Pegli 182, Genova Pegli



CONCERTO DI NATALE

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)